SEMINARIO SULLA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO ORGANIZZATO DAL GRUPPO GIOVANI

LEGGE BIAGI "INCOMPRESA", MA SOLO PERCHÉ APPLICATA CON UN IMPIANTO INCOMPLETO

Della Legge Biagi si discute molto, si conosce poco. Proprio per saperne di più, il Gruppo Giovani in ottobre ha organizzato un seminario durante il quale il prof. Michele Tiraboschi ha tenuto una dettagliata, quanto esaustiva relazione.

L'iniziativa, organizzata in preparazione dell'annuale convegno nazionale dei giovani Ance che avrà come tema "Sviluppo economico: obiettivo occupazione", ha avuto il pregio di illustrare la più importante e contestata legge in materia di lavoro, da una diversa prospettiva, ovvero nel rapporto tra il sistema dell'offerta e della domanda che, se ben organizzato, funge da motore propulsivo del complesso economico del Paese.

Non a caso Michele Tiraboschi ha posto l'attenzione sulla centralità del mercato del lavoro per lo sviluppo di una moderna nazione: "la vera riforma dell'Italia, più in generale di ogni Paese - ha osservato - non consiste tanto nella formulazione di nuove regole fiscali, piuttosto in quella del mercato del lavoro". "Solo attraverso un moderno governo del sistema lavoro, attento alle esigenze delle imprese e dei lavoratori è possibile alimentare il sistema economico, e la Legge Biagi ha cercato di fare proprio questo".

Il professor Michele Tiraboschi durante i lavori del convegno organizzato dal Gruppo Giovani presieduto da Ernesto Bruni Zani (nel riquadro)

La parte più importante del complesso normativo in materia, a parere del relatore, non consiste tanto nell'introduzione di alcune nuove tipologie di rapporti contrattuali, per la verità già note ed utilizzate anche in altri Paesi europei, ma piuttosto nell'offrire al nostro sistema una nuova organizzazione e disciplina tra offerta e domanda di lavoro.

"Se le regole - ha osservato il relatore - di questo particolare e delicato sistema di scambio non funzionano, perché non rispondono più alle reali esigenze, il risultato alimenta un'illegalità diffusa. Ad un'alta percentuale di illecito, dunque, corrisponde un'inefficiente organizzazione del sistema dell'avvio al lavoro che non tiene conto delle esigenze delle imprese."

"Non è vero - ha proseguito il Tiraboschi - che un sistema ingessato sia un efficace strumento contro il lavoro nero. Negli Stati Uniti i tassi di lavoro nero sono molto più bassi che in Italia a fronte di una minor rigidità delle regole applicate".

LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI FLESSIBILI RAPPRESENTANO SENZ'ALTRO UN DETERRENTE ALLE PRATICHE ILLECITE

La legge Biagi, prima ancora di introdurre contratti in forme flessibili, ha disegnato un impianto che prefigura un nuovo sistema di relazioni fra contratto di assunzione e impresa. Quest'ultima "gode di ampia libertà contrattuale, purché la medesima corrisponda ad una reale ed effettiva esigenza della produzione".

L'intento è quello di rendere "anacronistico il risparmio sul costo del lavoro ricorrendo al nero, oppure non versando i contributi dovuti".

E' solo in questa prospettiva che si collocano le nuove tipologie contrattuali flessibili, che peraltro, ha sottolineato Tiraboschi, scontano un importante deficit. Infatti la Legge Biagi prevedeva anche la riforma degli ammortizzatori sociali, ancora da realizzare.

Al contrario, la maggiore libertà concessa all'impresa non può comportare il sacrificio delle tutele dei lavoratori.

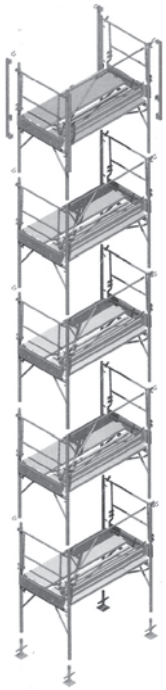
Ecco perché il tassello degli ammortizzatori sociali era, ed è, uno dei più importanti punti della riforma. Il non averlo ancora varato ha significato azzoppare la Biagi, togliendole un elemento nevralgico, toccando i più sensibili interessi dei lavoratori, in sostanza riducendone i meriti potenziali.

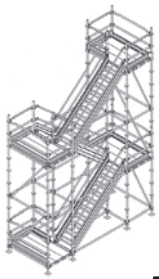
L'incontro è poi proseguito con una rapida illustrazione delle nuove tipologie contrattuali e il prof. Tiraboschi non ha risparmiato critiche.

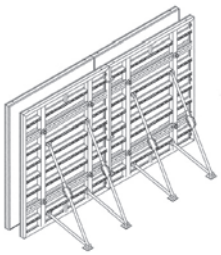
L'insuccesso di alcune forme contrattuali è dipeso e dipende anche dall'incertezza applicativa. "L'impresa ha bisogno di sicurezze. Come può essere che le interpretazioni e le prassi delle Amministrazioni preposte ai controlli divergano da provincia a provincia? Ciò che non è sanzionato in una, è invece colpito nell'altra. In questo modo "padroni" della Biagi sono diventati gli organi di controllo territoriali".

MARCEGAGLIA
building • divisione Ponteggi Dalmine

ATTREZZATURE E SISTEMI PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA







PONTEGGI
Multidirezionale - Telai prefabbricati
Giunto/tubo - Tavole metalliche

CASSEFORME

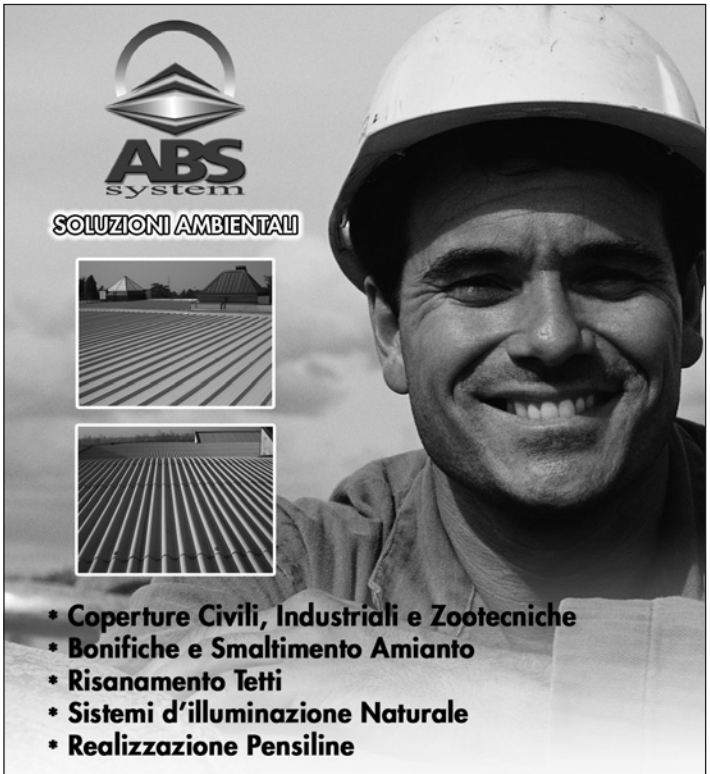
SISTEMI DI PUNTELLAZIONE
RECINZIONI PROVVISORIE
ASCENSORI DA CANTIERE

TRIBUNE E PALCHI
PER LO SPORT E SPETTACOLO

NOLEGGIO, VENDITA
E PROGETTAZIONE

Via Trento 80 - 25030 Trenzano (Bs) Tel. 030 9977052 - Fax 030 9977384
www.gruppomarcegaglia.com - www.ponteggidalmine.it
e-mail: nicola@panizzaubaldo.it

ABS system
SOLUZIONI AMBIENTALI



* Coperture Civili, Industriali e Zootecniche
* Bonifiche e Smaltimento Amianto
* Risanamento Tetti
* Sistemi d'illuminazione Naturale
* Realizzazione Pensiline

Grazie all'esperienza acquisita nelle operazioni di bonifica Eternit, Coperture, Impermeabilizzazioni, Coibentazioni, Realizzazione Lucernari, Sheds ed Evacuatori di fumo e calore, siamo in grado di soddisfare ogni esigenza nell'ambito delle costruzioni civili ed industriali.

Attestazione SOA n. 2358/23/00 - OG1 class. II - OG12 class. I - OS6 class. I - OS33 class. II
ABS SYSTEM s.r.l. Via Beato Luigi Orione, 13 - 25085 GAVARDO (BS)
Tel. 0365 376699 Fax 0365 375929 www.abssystem.it info@abssystem.it